

COMUNE DI POLCENIGO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Patrizia Piccin

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
5. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
6. Verifica della coerenza interna	14
7. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27

Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Polcenigo,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che ha ricevuto in data 12 febbraio 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 8 febbraio 2018 con delibera n. 21, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3, del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data del 2 febbraio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5, dell'art. 11, del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali,

nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, L. 448/2001);

- la proposta di delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- la proposta di delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557, dell'art.1, della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, in data 08/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente è tenuto a trasmettere al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 08/06/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'ente con delibera della Giunta Comunale n. 6 del 25 gennaio 2018 ha determinato l'avanzo presunto al 31.12.2017. Di seguito si riporta la tabella dimostrativa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.458.464,81
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	184.710,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.879.732,32
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	5.702.710,75
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione	1.820.196,60
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
i-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
3= Y	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.820.196,60

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	459.148,45
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	10.000,00
	Altri accantonamenti	10.927,30
	B) Totale parte accantonata	
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.768,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	793.795,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	77.649,57
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	155.239,05
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.029.452,37
Parte destinata agli investimenti		102.887,21
	D) Totale destinata agli investimenti	102.887,21
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	207.781,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.800,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	109.871,06
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo di amministrazione presunto	111.671,06

L'avanzo presunto alla data del 2 febbraio 2018 (data di predisposizione dei documenti di programmazione) ammonta ad € 1.821.117,56, con un FPV di entrata corrente di € 88.633,93 e un FPV di entrata parte capitale di € 480.306,53.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	2.039.050,08	2.132.429,02	2.560.286,29
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Il dato viene elaborato extra-contabilmente con fogli di lavoro.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	50,627,68	88,633,93	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	134,082,54	480,306,53		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	941,390,24	111,671,06		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.541.814,13	1.519.836,00	1.548.822,60	1.552.849,00
2	Trasferimenti correnti	1.528.038,52	1.427.360,57	1.385.059,96	1.346.516,19
3	Entrate extratributarie	498.304,08	473.689,33	358.454,97	342.228,31
4	Entrate in conto capitale	409.546,76	1.417.353,84	112.473,80	64.151,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.231,22	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.151.637,00	1.151.637,00	1.151.637,00	1.151.637,00
	TOTALE	5.141.571,71	5.989.876,74	4.556.448,33	4.457.382,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.267.672,17	6.670.488,26	4.556.448,33	4.457.382,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.235.394,22	3.256.772,65	3.039.779,29	3.001.663,70
		<i>di cui già impegnato</i>	-	288.314,72	60.624,28	13.069,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	88.633,93	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.031.040,84	2.122.894,59	158.272,04	96.108,44
		<i>di cui già impegnato</i>	-	893.297,81	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	480.306,53	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	849.600,11	139.184,02	206.760,00	207.972,86
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza				
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.151.637,00	1.151.637,00	1.151.637,00	1.151.637,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.267.672,17	6.670.488,26	4.556.448,33	4.457.382,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.181.612,53	60.624,28	13.069,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	568.940,46	-	-	-
	TALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.267.672,17	6.670.488,26	4.556.448,33	4.457.382,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.181.612,53	60.624,28	13.069,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	568.940,46	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	88.633,93
entrata in conto capitale	480.306,53
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	568.940,46

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento	2.560.286,29
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.258.336,91
2	Trasferimenti correnti	1.561.900,01
3	Entrate extratributarie	547.520,31
4	Entrate in conto capitale	1.512.821,32
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	74.794,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.316.103,66
	TOTALE TITOLI	7.271.476,24
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.831.762,53

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	4.209.376,74
2	Spese in conto capitale	2.304.537,44
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	139.184,02
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.384.913,62
	TOTALE TITOLI	8.038.011,82
	SALDO DI CASSA	1.793.750,71

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa positivo presunto di euro 1.793.750,71 assicura il rispetto del comma 6, dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa inserito nel prospetto si riferisce alla cassa effettiva al 31.12.2017.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	2.560.286,29	2.560.286,29	2.560.286,29
			-	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	738.500,91	1.519.836,00	2.258.336,91	2.258.336,91
Trasferimenti correnti	134.539,44	1.427.360,57	1.561.900,01	1.561.900,01
Entrate extratributarie	73.830,98	473.689,33	547.520,31	547.520,31
Entrate in conto capitale	95.467,48	1.417.353,84	1.512.821,32	1.512.821,32
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	74.794,03	-	74.794,03	74.794,03
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	164.466,66	1.151.637,00	1.316.103,66	1.316.103,66
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.281.599,50	8.550.163,03	9.831.762,53	9.831.762,53
Spese correnti	1.036.908,30	3.256.772,65	4.293.680,95	4.209.376,74
Spese in conto capitale	181.642,85	2.122.894,59	2.304.537,44	2.304.537,44
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	-	139.184,02	139.184,02	139.184,02
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	233.276,22	1.151.637,00	1.384.913,22	1.384.913,62
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.451.827,37	6.670.488,26	8.122.315,63	8.038.011,82
SALDO DI CASSA	- 170.227,87	1.879.674,77	1.709.446,90	1.793.750,71

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'art.162, del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	88.633,93	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.420.885,90	3.292.337,53	3.241.593,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.256.772,65	3.039.779,29	3.001.663,70
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		84.304,21	67.000,00	65.707,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	139.184,02	206.760,00	207.972,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		113.563,16	45.798,24	31.956,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		113.563,16	45.798,24	31.956,94
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9, della legge 243/2012, è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 7.1 del presente parere.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5, dell'art. 11, del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di

settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta (delibera n. 21 del 08/02/2018) secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) – DUP semplificato per Comuni inferiori ai 5.000 abitanti.

Il DUP:

- individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici;
- riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatto secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il documento dell'ente si articola in:

- **Sezione strategica**
 - Condizioni esterne
 - Condizioni interne
- **Sezione operativa**
 - Definizione degli obiettivi operativi
 - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
- **Opere pubbliche investimenti programmati**

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4, dell'articolo 6, del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato, inoltre, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e viene riportato a pag. 48 del DUP.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto del 29.12.2017, n. 177.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1, L. n.133/2008)

La giunta comunale approverà con specifica deliberazione il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il cui contenuto è riportato nel DUP a pagina 48.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Il concorso degli enti locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica è regolato dal Titolo III (artt. 18/23) della L.R. 18/2015 nonché dalle norme nazionali.

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Comune rispetta gli equilibri di finanza pubblica.

Per il conseguimento degli equilibri la Regione riconosce agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari verticali di spesa secondo quanto previsto dalla normativa statale. La Regione, inoltre, definisce i termini le modalità di cessione/acquisizione e gestione di spazi orizzontali. In tale contesto la Giunta regionale può ridefinire gli obiettivi di saldo dei singoli enti locali.

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni previste dalla disciplina statale oltre alle sanzioni regionali previste nel citato Titolo III.

L'articolo 19 della legge regionale 18/2015 prevede che gli enti locali della regione sono tenuti:

- al conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- alla riduzione del proprio debito residuo secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- al contenimento della spesa di personale, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9, DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	88.633,93	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	475.893,05	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	564.526,98	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.519.836,00	1.548.822,60	1.552.849,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.427.360,57	1.385.059,96	1.346.516,19
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	473.689,33	358.454,97	342.228,31
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.417.353,84	112.473,80	64.151,50
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.256.772,65	3.039.779,29	3.001.663,70
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	84.304,21	67.000,00	65.707,05
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.477,00	2.477,00	2.477,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.169.991,44	2.970.302,29	2.933.479,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.122.894,59	158.272,04	96.108,44
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.122.894,59	158.272,04	96.108,44
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		109.880,69	276.237,00	276.156,91
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 37, dell'art. 1, L. n. 205/2017 - ha esteso anche per l'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26, della legge di stabilità 2016). Si precisa che anche per il 2018 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (C.Cost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef già approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 08/02/2018 da applicare per il triennio 2018-2020, con applicazione delle aliquote così determinate:

- Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota: 0,24 %
- Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota: 0,25%
- Scaglione da 28.001 a 55.000 euro – Aliquota: 0,30%
- Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota: 0,50%
- Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota: 0,80%

E' stata prevista una soglia di esenzione per i redditi fino ad euro 15.000,00.

Il gettito per l'anno 2018 è previsto in euro 89.317,00, stimato sulla base delle entrate accertate e riscontrate dal portale del federalismo fiscale.

Anche il gettito previsto per l'anno 2019 e per l'anno 2020 è pari ad euro 89.317,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IUC

Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 invariate rispetto all'esercizio 2017 e nel rispetto delle previsioni di cui ai commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

Il gettito è stato previsto in euro 804.000,00 per ciascuno degli anni 2018-2019 e 2020, confermando la previsione definitiva 2017.

Le aliquote IMU non risultano variate rispetto gli anni precedenti e vengono confermate nel 4 per mille per le abitazioni principali (casi non esenti) e nell'8,6 per mille per gli altri immobili soggetti ad IMU.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 14.500,00 per l'annualità 2018 ed € 39.500,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19, della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto per gli anni 2018-2019 e 2020, tra le entrate tributarie la somma di euro 125.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681, dell'art. 1, della legge 147/2013, confermando la previsione definitiva 2017.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677, dell'art. 1, della legge 147/2013 ed è pari al 9,6 per mille. E' stata confermata per il triennio 2018-2020 l'aliquota dell'1 per mille per tutti gli immobili soggetti.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018-2020 per ogni annualità la somma di euro 467.619,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668, dell'art. 1, della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. L'importo è stato determinato sulla base del piano finanziario predisposto dalla società Ambiente Servizi Spa, società a cui è affidato il servizio di smaltimento dei rifiuti, integrato dai costi comunali e tenendo in considerazione l'applicazione del fondo fiscalità locale di € 57.850,00 e del credito verso Ambiente Servizi Spa di € 16.054,43 (importo a preconsuntivo 2017).

Altri Tributi e canoni Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Previsione def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	11.400,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
TOSAP	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
totale	19.400,00	19.400,00	19.400,00	19.400,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV. DEF. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
IMU	38.833,40	14.500,00	39.500,00	39.500,00
TARI/TARSU/TIA		5.000,00	8.986,60	13.013,00
TOTALE	38.833,40	19.500,00	48.486,60	52.513,00

Gli accertamenti definitivi 2017 relativi all'IMU sono pari ad euro 39.421,38, che corrispondono all'attività di recupero IMU 2012. Le previsioni formulate per il triennio 2018-2020 sono relative alle annualità 2013-2014.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	10.000,00	0,00	10.000,00
2019	10.000,00	0,00	10.000,00
2020	10.000,00	0,00	10.000,00

La legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art. 142 c. 12 e 208 c. 1 cds	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.176,86	1.313,59	1.313,59
Percentuale fondo (%)	72,56	43,79	43,79

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La previsione deve essere destinata per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA 01	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
proventi da centri e impianti sportivi - cap. 555	4.000,00	4.000,00	4.000,00
fitti fabbricati - cap. 500-501-505	27.154,55	27.154,55	27.154,55
proventi beni patrimoniali - cap. 510	8.000,00	8.000,00	8.000,00
proventi da concessione impianti- cap. 550	98.008,28	98.008,28	98.008,28
TOTALE ENTRATE	137.162,83	137.162,83	137.162,83

I proventi da centri e impianti sportivi derivano dall'utilizzo della palestra comunale in orario extrascolastico da parte di associazioni sportive.

I fitti da fabbricati provengono malghe, caserma Carabinieri, ufficio postale.

I proventi da beni patrimoniali derivano da gestore antenna collocata su terreno comunale.

I proventi da concessioni impianti derivano dal gestore reti gas.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione iniziale 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	560.593,59	667.189,26	581.747,17	581.747,17
102	imposte e tasse a carico ente	50.277,03	61.821,54	52.329,70	52.329,70
103	acquisto beni e servizi	1.450.709,68	1.541.165,62	1.486.612,22	1.490.638,62
104	trasferimenti correnti	623.700,39	589.358,47	600.268,47	582.268,47
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	144.841,89	114.024,27	106.288,84	97.121,26
108	altre spese per redditi di capitale	75.988,58	-	-	-
109	rimbori e poste correttive entrate	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
110	altre spese correnti	325.683,06	279.613,49	208.932,89	193.958,48
TOTALE		3.235.394,22	3.256.772,65	3.039.779,29	3.001.663,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e della deroga introdotta dall'art. 11, comma 4 bis, del D.L. 90/2014;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 della legge regionale n. 18/2015 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari ad euro 827.346,87.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo annuo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 10.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	-	80,00%	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	835,00	80,00%	167,00	167,00	167,00	167,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	705,96	50,00%	352,98	352,98	352,98	352,98
Formazione	4.074,80	50,00%	2.037,40	2.037,40	2.037,40	2.037,40
TOTALE	5.615,76		2.557,38	2.557,38	2.557,38	2.557,38

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice.

Ai sensi dell'art. 1, comma 882, della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% e nel 2020 è pari almeno al 95% di quello risultante dall'applicazione del principio contabile 4/2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	501.519,00	31.465,51	51.304,21	19.838,70	10,23
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	50,24	500,00	449,76	10,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	317.693,19	10.551,59	32.500,00	21.948,41	10,23
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	530.505,60	33.335,04	46.444,57	13.109,53	8,75
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	54,24	136,53	82,29	2,73
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	245.098,83	5.643,60	20.418,90	14.775,30	8,33
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	795.604,43	39.032,88	67.000,00	27.967,12	8,42
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	780.604,43	39.032,88	67.000,00	27.967,12	8,58
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	15.000,00	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	534.532,00	33.335,04	45.151,62	11816,58	8,45
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	54,24	136,53	82,29	2,73
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	236.826,89	5.084,35	20.418,90	15.334,55	8,62
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	791.358,89	38.473,63	65.707,05	27.233,42	8,30
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	776.358,89	38.473,63	65.707,05	27.233,42	8,46

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è stato previsto come segue:

- anno 2018 - euro 51.509,28 pari all'1,58% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 29.332,89 pari allo 0,96% delle spese correnti;
- anno 2020 - euro euro 15.651,43 pari allo 0,52% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.477,00	2.477,00	2.477,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	10.000,00	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
TOTALE	12.477,00	2.477,00	2.477,00

L'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco è stata contabilizzata nel cap. 14 "indennità di fine mandato al Sindaco" nella missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione), anziché nella missione 20 (fondi e accantonamenti).

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3, del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 51.509,28 è pari allo 0,96% delle spese finali e rientra, pertanto, nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi a propri organismi partecipati.

L'ente gestisce in convenzione con altri comuni alcuni servizi quali la centrale unica di committenza, l'assistenza socio-sanitaria, il Suap.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non ci sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Di seguito si riporta per ogni ente/società partecipata la quota di partecipazione.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
ATAP SPA	0,285%
HYDROGEA SPA	0,281%
AMBIENTE SERVIZI SPA	0,21%

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, con delibera n. 43 del 28.9.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Relativamente alle azioni della partecipata Atap Spa si precisa che le stesse sono state acquisite a seguito dell'assegnazione delle azioni possedute dall' Ente Provincia come da delibera della Giunta Regionale n. 1761 del 22/09/2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	111.671,06	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	480.306,53	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.417.353,84	112.473,80	64.151,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.122.894,59 -	158.272,04	96.108,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 113.563,16	- 45.798,24	- 31.956,94

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili. In ogni caso la spesa prevista per acquisto immobili deve rispettare i vincoli di cui all'art.1, comma 138, L. n. 228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	114.024,27	104.288,84	95.151,26
entrate correnti	3.790.061,96	3.568.156,73	3.420.885,90
% su entrate correnti	3,01%	2,92%	2,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.775.432,30	3.291.786,63	2.403.901,06	2.264.717,04	2.057.957,04
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	404.703,10	303.796,25	139.184,02	206.760,00	207.972,86
Estinzioni anticipate (-)	74.374,02	584.089,32	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 4.568,55	-	-	-	-
Totale fine anno	3.291.786,63	2.403.901,06	2.264.717,04	2.057.957,04	1.849.984,18

L'Ente ha posto in essere nel corso del 2017 un'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	176.268,68	142.841,89	112.024,27	104.288,84	95.121,26
Quota capitale *	404.703,10	303.796,25	139.184,02	206.760,00	207.972,86
Totale	580.971,78	446.638,14	251.208,29	311.048,84	303.094,12

(*) viene riportata la quota capitale relativa al solo ammortamento, non quella relativa all'estinzione anticipata

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter, dell'art. 1, della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020, sul D.U.P. e sui documenti allegati al bilancio.

Polcenigo 19 febbraio 2018

Piccin dr. Patrizia

